

**VERTENZA ALMAVIVA**

## I sindacati scrivono al sindaco per scongiurare gli esuberi

In una lettera al sindaco Leoluca Orlando e all'assessore comunale alle Attività produttive Giovanna Marano, i sindacati hanno chiesto un intervento delle istituzioni locali per scongiurare possibili esuberi tra i lavoratori del gruppo Almamviva Contact, che in città ha due sedi. Sono 10 mila in Italia i dipendenti del gruppo, che a Palermo occupa 4 mila operatori e ha tempo ha stabilito la sede legale.

Nella missiva, inviata venerdì scorso al Comune, le segreterie territoriali di Slc Cgil, Fistel Cisl, Uilcom Uil e Ugl, esprimono preoccupazione per l'ipotesi annunciata dai vertici aziendali di accorpate, unificandole, le due sedi palermitane di Almamviva, perché potrebbero determinare licenziamenti, e per questo chiedono all'amministrazione un incontro

sulla vertenza. Intanto, ieri mattina, a Roma sono riprese le trattative tra l'azienda e i sindacati per tentare di definire un accordo nazionale, che interessa anche le altre sedi italiane di Almamviva Contact.

Ieri un'altra protesta: assemblea e sit-in dei dipendenti della Sas, la partecipata che si occupa di igiene e sanificazione degli ospedali, vigilanza nei musei, portierato e box informazioni nei dipartimenti della Regione, davanti alla sede della azienda in via Libertà a Palermo. L'iniziativa è stata organizzata da Cgil, Cisl e Uil per chiedere il pagamento del salario accessorio 2014. I sindacati stanno elaborando un documento con le rivendicazioni da consegnare ai vertici aziendali. Sono circa 2 mila i dipendenti nell'isola.